 <p>MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI</p>	<p>Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato Piazza de' Pitti , 50125 Firenze</p>
---	---

<p>COMPLESSO DELLA BADIA FIESOLANA</p> <p>SEDE ISTITUTO UNIVERSITARIO EUROPEO _ EUI</p> <p>via Roccettini 9, 50014 Fiesole (FI)</p>

<p>FASCICOLO DESCRITTIVO DI INTERVENTO PER INSERIMENTO TENDE ESTERNE</p> <p>via Roccettini 9, 50014 Fiesole (FI)</p>
--

<p>Progettista e Direttore Lavori</p> <p>Arch.Barbara Lami via di Mezzo 4 rosso, 50121 Firenze phone 0552260051_mobile 3476047635 agacontatti@gmail.com barbara.lami@pec.architettifirenze.it</p> <p>Firmato digitalmente</p> <p>Richiedente European University Institute legale rappresentante delegato: Marco Del Panta</p> <p>Proprietà MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana-Marche-Umbria</p>	
--	---

<p>documentazione allegata</p> <p>INTRODUZIONE ED INQUADRAMENTO RELAZIONE STORICO-ARTISTICA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELAZIONE ED ELABOARTI DI PROGETTO</p>	<p>data</p> <p>MARZO 2023</p>
--	--------------------------------------

Indice

<i>premessa</i>	<i>pag. 3</i>
<i>inquadramento territoriale</i>	<i>pag. 4</i>
<i>relazione storica</i>	<i>pag. 7</i>
<i>documentazione fotografica</i>	<i>pag. 9</i>
<i>relazione di progetto</i>	<i>pag. 14</i>
<i>elaborati di progetto</i>	<i>pag. 15</i>

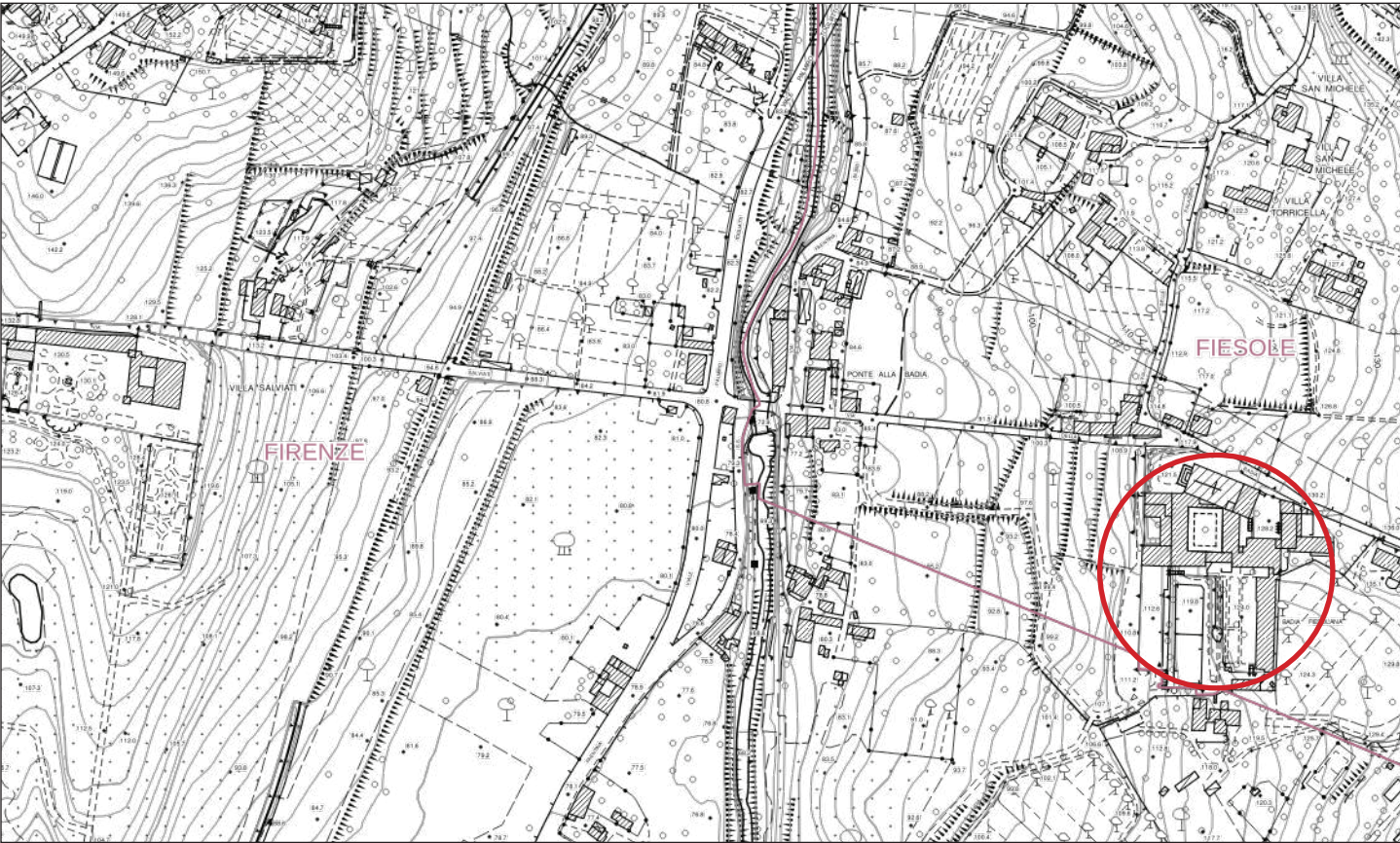
Premessa



La presente richiesta si riferisce alla sostituzione e inserimento di nuove tende esterne, da apporre su due fronti del complesso della Badia Fiesolana, prospicienti il giardino interno sud. La Badia è situata in località San Domenico, Via dei Roccettini, nel Comune di Fiesole. Il complesso, formato dalla Chiesa e dal Convento, è posizionato su un terreno inclinato, organizzato con grandi terrazzamenti che seguono l'andamento delle curve di livello, il volume della chiesa è orientato secondo Via dei Roccettini, mentre gli edifici del convento ed i piazzali, sono orientati secondo gli assi cardinali. Il progetto dell'inserimento delle tende nasce dall'esigenza di poter usufruire della loggia sud nei mesi primaverili ed estivi (si tratta di un sistema di tende removibili) garantendo adeguata ombreggiatura sul lastrico del portico. Con l'occasione si propone la sostituzione delle attuali tende esterne, posta sulla facciata dell'edificio adibito a biblioteca.

Inquadramento territoriale

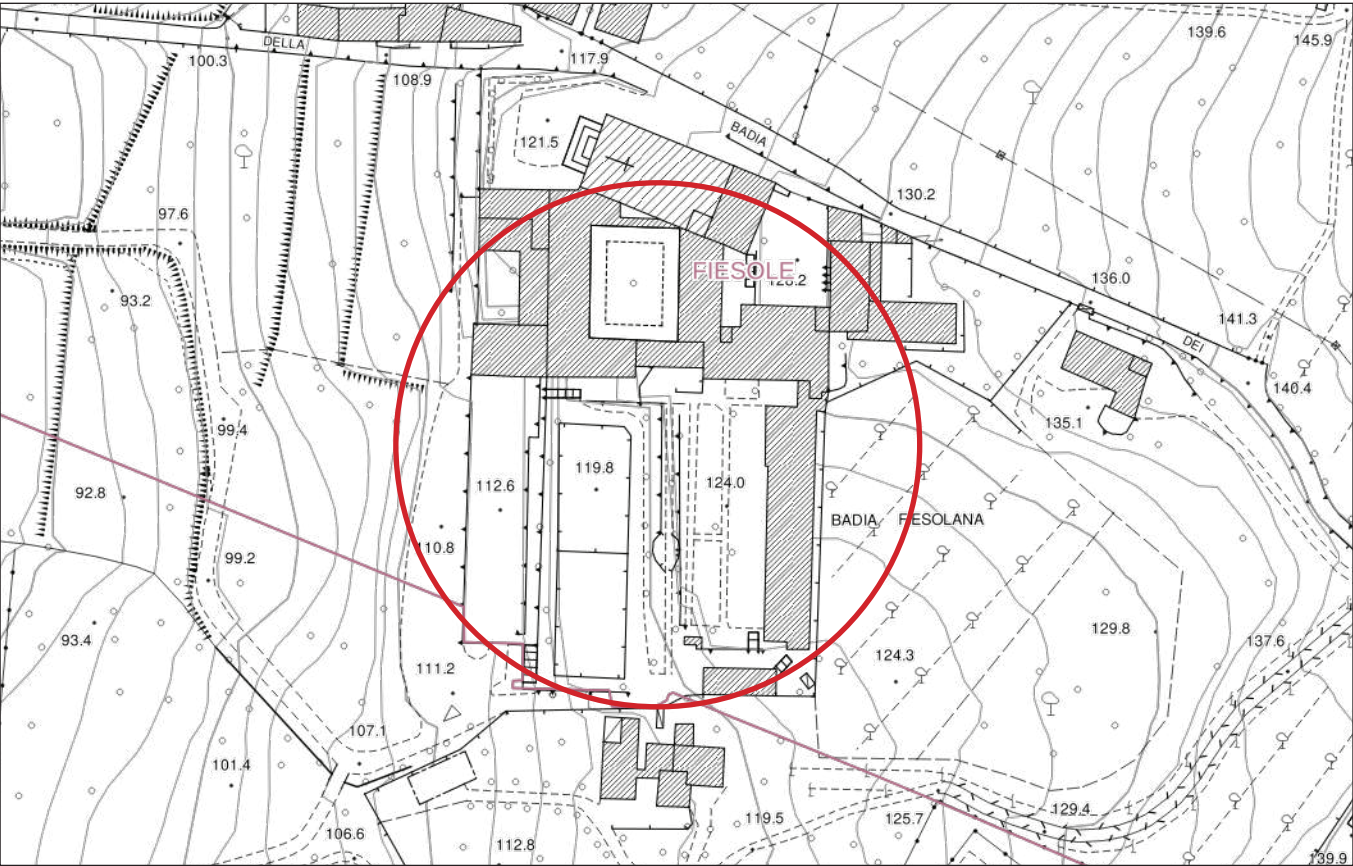
REGIONE TOSCANA - SITA scala 1:5000



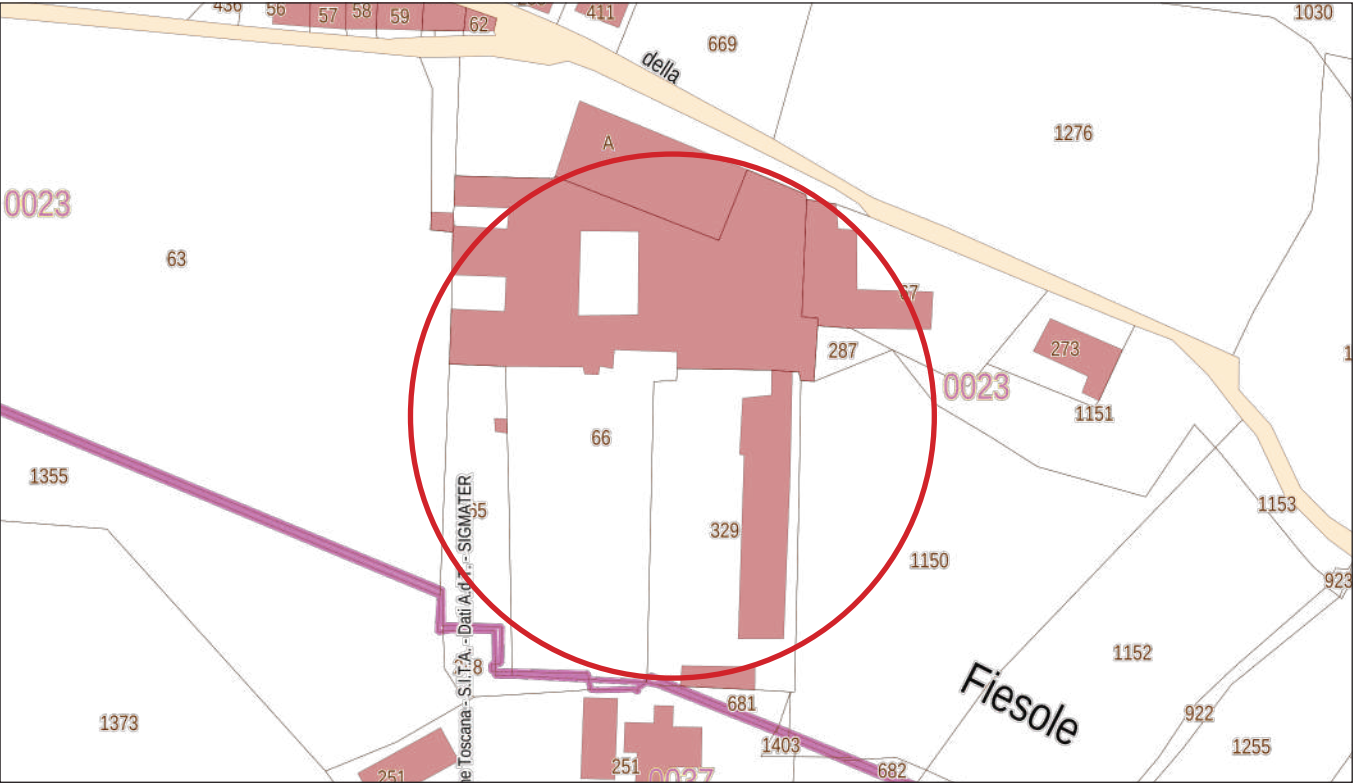
ORTOFOTO



REGIONE TOSCANA - SITA - scala 1:2000



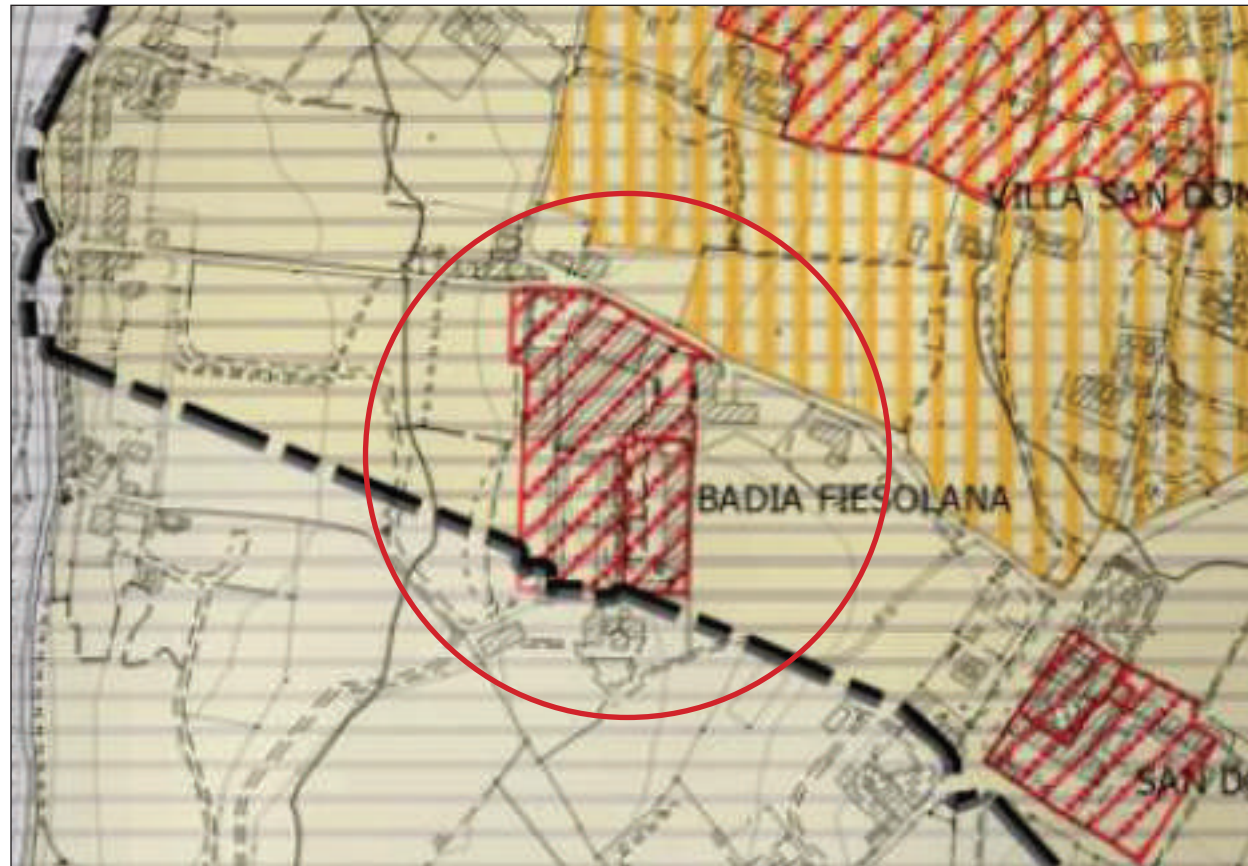
REGIONE TOSCANA - SITA - CATASTALE scala 1:2000



FOGLIO 0023 - particelle interessate dall'intervento 66 - 329

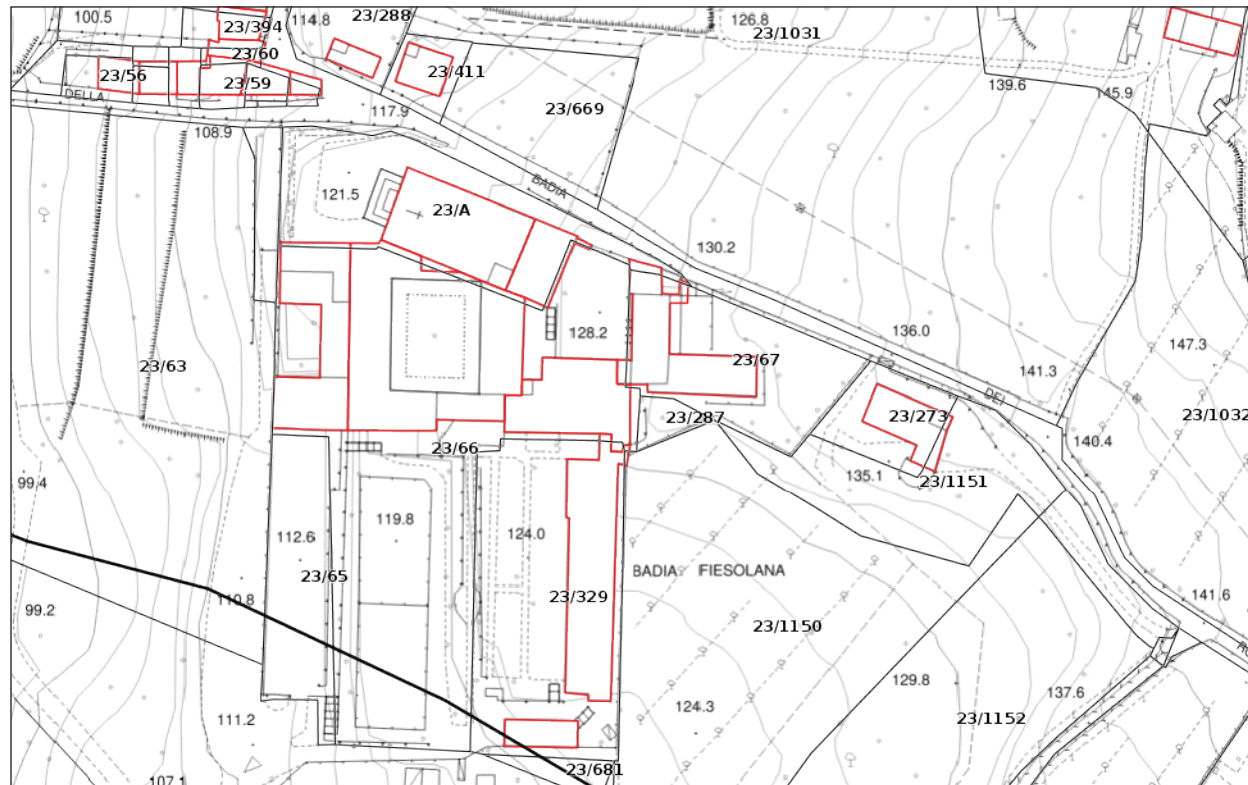
pianificazione urbanistica: norme vigenti

COMUNE DI FIESOLE - stralcio variante generale al P.S. (d.c.c. 84/2019 - BURT n. 9 del 26/02/2020) (1)

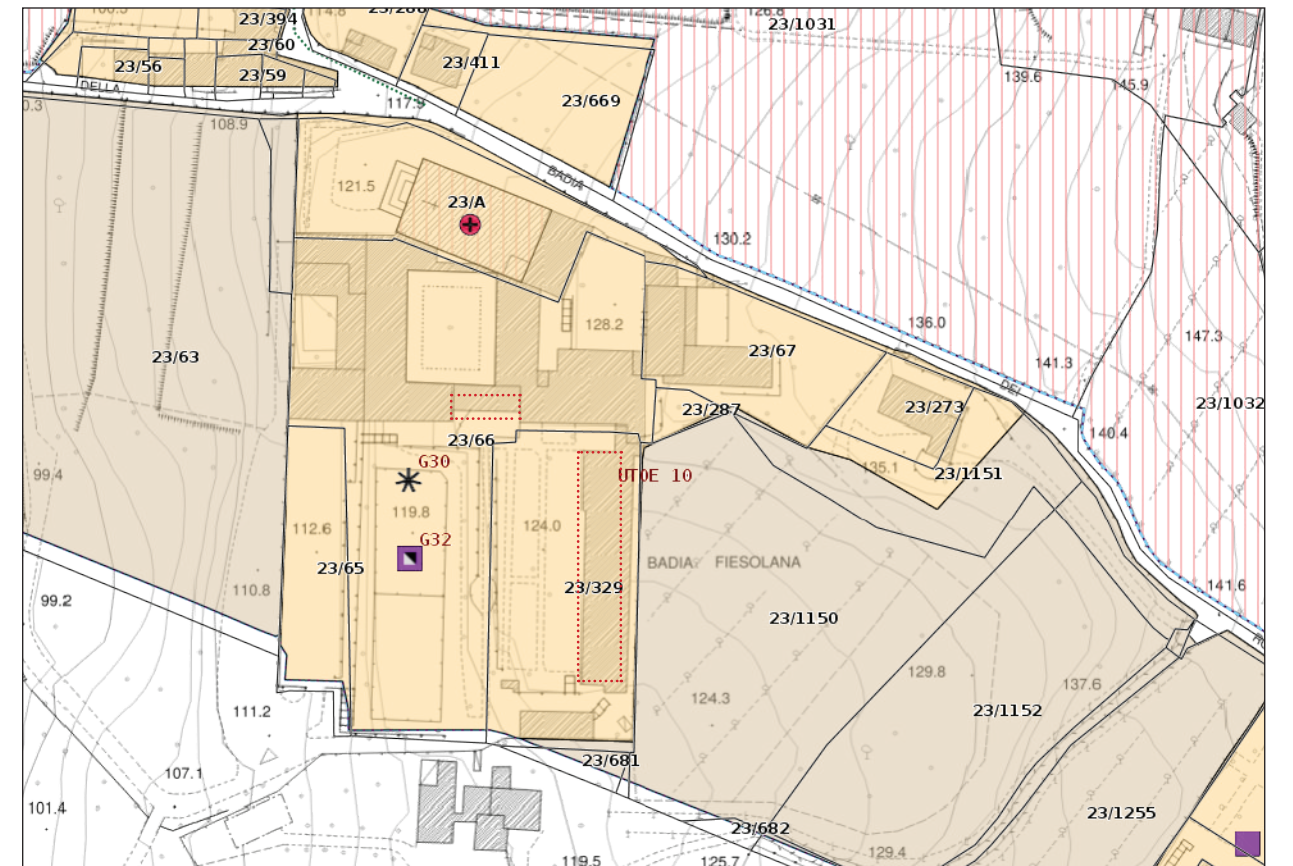


(QC.U09 Immobili e aree di notevole interesse e sito UNESCO)

COMUNE DI FIESOLE - estratto del R.U. schede edifici scala 1:2000







COMUNE DI FIESOLE - stralcio variante al R.U. vigente (d.c.c. n.12 del 26/2/2015 e seg.) scala 1:2000



La Badia Fiesolana e gli edifici annessi, fanno parte della U.T.O.E. n. 10 denominata “S. Domenico-Ponte alla Badia”, nello specifico appartengono al centro abitato di S. Domenico. I suddetti edifici appartengono agli ambiti di tutela del “Tessuto storico” di cui all’art. 28.

LEGENDA

-  Tessuti storici (Art. 28)
-  Attrezzature Collettive (standard DM1444) – Attrezzature Religiose
-  Attrezzature di Interesse Generale – Attrezzature Culturali (Istituzioni culturali rare)
-  Attrezzature di Interesse Generale – Università (Istituzioni culturali rare)

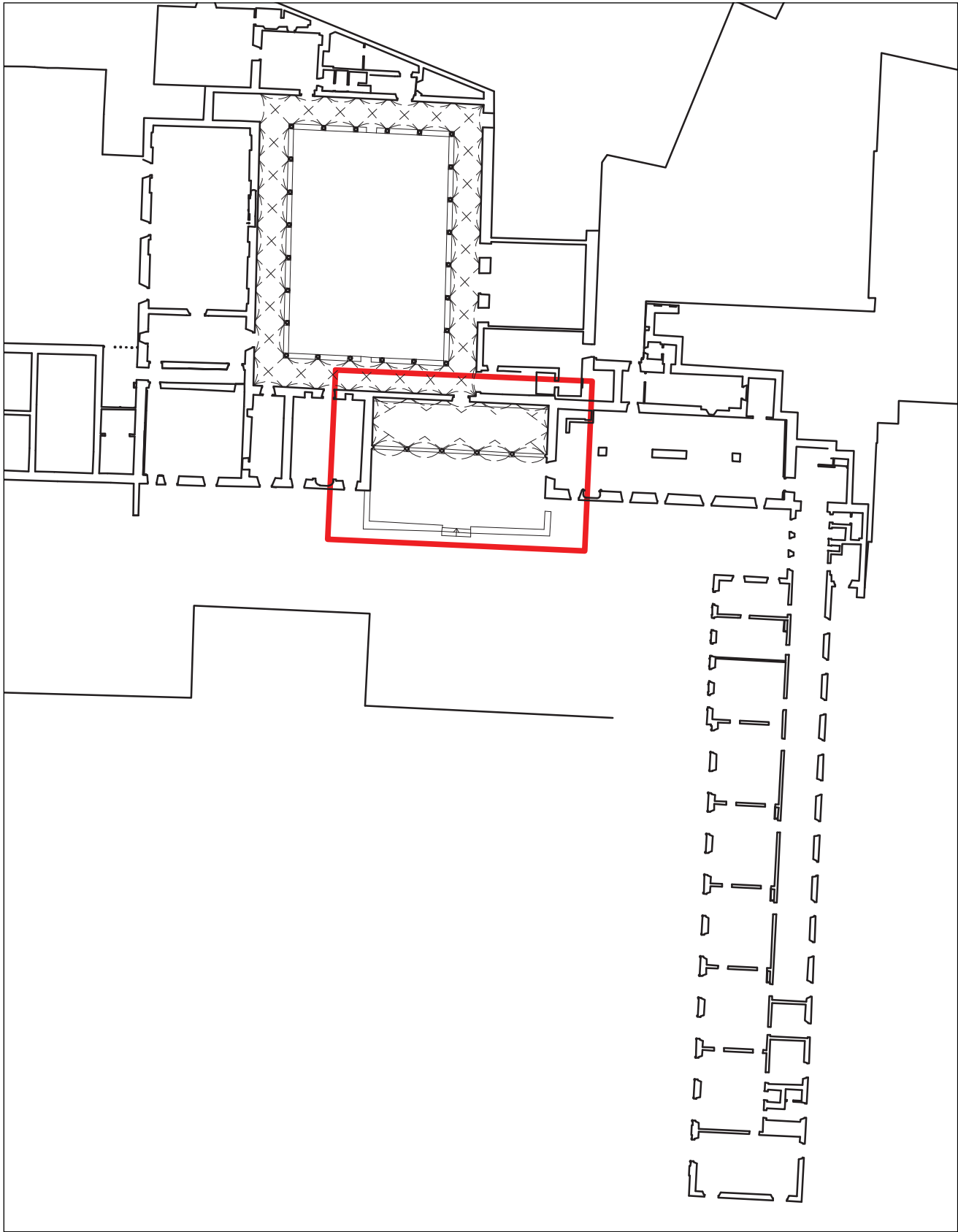
DAL REGOLAMENTO URB

RU: Unità Territoriali Organiche Elementari - vigente
descrizione: Unità Territoriale Organica Elementare 10
Confine centro abitato - vigente
descrizione: Confine centro abitato minore
norme tecniche (1 elemento in stato vigente):
- Art. 15 Centri abitati e centri abitati minori
Zonizzazione centri abitati e centri abitati minori – vigente
descrizione: Tessuti Storici
norme tecniche (1 elemento in stato vigente):
- Art. 28 Tessuti storici

Planimetria generale individuazione area intervento

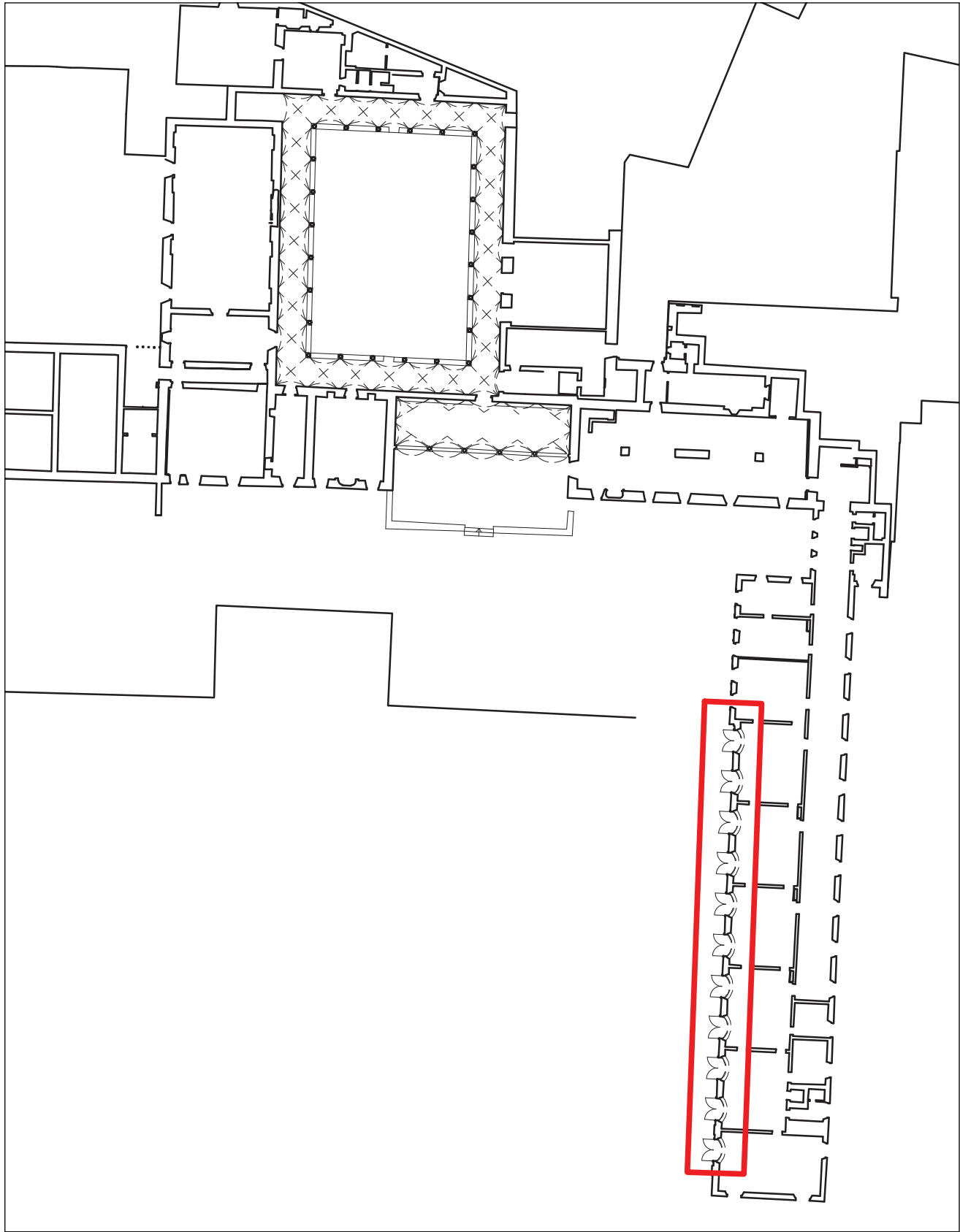
prospetto A - loggia sud

scala 1:500



prospetto B - biblioteca

scala 1:500



Relazione storica

01. NOTIZIE STORICHE

La Badia fu Cattedrale di Fiesole dall'Alto Medioevo fino al 1028. Originariamente dedicata a San Pietro e poi a San Romolo poiché costruita sul luogo dove il santo fu martorizzato. Successivamente è stata dedicata a San Bartolomeo. La Badia Fiesolana si colloca in una splendida posizione panoramica su Firenze, in via di Badia dei Roccettini, strada che collega attraverso una conca naturale, via di San Domenico a Via Bolognese.

Si tratta di un vasto complesso monastico che ospita dal 1976 la sede principale dell'Istituto Universitario Europeo, con la Biblioteca e numerosi uffici amministrativi.

La chiesa del XV secolo, che attualmente ospita ancora la cerimonia inaugurale dell'Università Europea, sorge sul sito di quella preesistente, dell'XI secolo, e presenta una inconfondibile facciata di marmo del XII secolo che richiama i caratteri stilistici del romanico fiorentino (Battistero fiorentino e la chiesa di San Miniato al Monte). Proprio la facciata della chiesa rappresenta l'elemento di maggiore impatto visivo, un magnifico intarsio policromo di marmi bianchi e verdi, che adorna il portale e risalta su una facciata di pietra spoglia, che appare in gran parte incompiuta. Nel livello inferiore vi sono tre arcate cieche a tutto sesto sorrette da colonne, mentre in quello superiore, vi sono tre finestre di forma rettangolare, con timpano.

L'insolita particolarità della facciata della chiesa è il prodotto di lunghi secoli di storia travagliata.

L'edificio religioso conobbe dapprima i fasti della Cattedra del vescovo fiesolano fino a quando la sede episcopale, e dunque il centro di potere della diocesi, venne spostato presso quello che è ancora oggi il Duomo di San Romolo.

Successivamente conobbe l'onta della distruzione ad opera dei fiorentini, che nel XII secolo conquistarono e saccheggiarono Fiesole, costringendone il Vescovo entro la propria giurisdizione.

Fu riedificata dai monaci camaldolesi che aggiunsero il complesso monastico e la dedicarono a San Bartolomeo. Passò successivamente sotto alla tutela dei Benedettini di Montecassino fino al 1439 ed ancora ai Canonici Regolari di Sant'Agostino (detti Roccettini, da cui il nome della via presso cui sorge l'edificio). Il periodo di maggiore rifioritura della Badia si registra però dal 1456, quando, grazie alla protezione di Cosimo il Vecchio de' Medici, che finanzia generosamente i lavori, il complesso monastico viene ampliato e abbellito sotto la direzione di celebri architetti come Brunelleschi e Michelozzo. E' in questo periodo che il convento della Badia Fiesolana viene dotato di refettorio, infermeria, noviziato, dormitorio e biblioteca, allo scopo di riunire nell'amenità locali studiosi e letterati. La Badia incontra un nuovo periodo di decadenza nel 1520, anno nel quale i vasti ambienti del monastero vengono adibiti a ospizio per la quarantena dei malati incurabili dell'epidemia di sifilide scoppiata a Firenze. Attorno al 1530 la Badia fu anche utilizzata come accampamento delle truppe assedianti di Carlo V. Nei secoli successivi la Badia è stata di volta in volta residenza dei vescovi fiesolani ma anche bottega e abitazione civile, mentre oggi è tornata ad essere una chiesa regolarmente officiata. All'interno la chiesa si presenta come un grande e spazioso tempio in stile Rinascimentale con pianta a croce latina. La navata centrale è separata dalle due navatelle laterali, più piccole in altezza e larghezza rispetto alla centrale, da quattro archi sorretti da pilastri per lato.

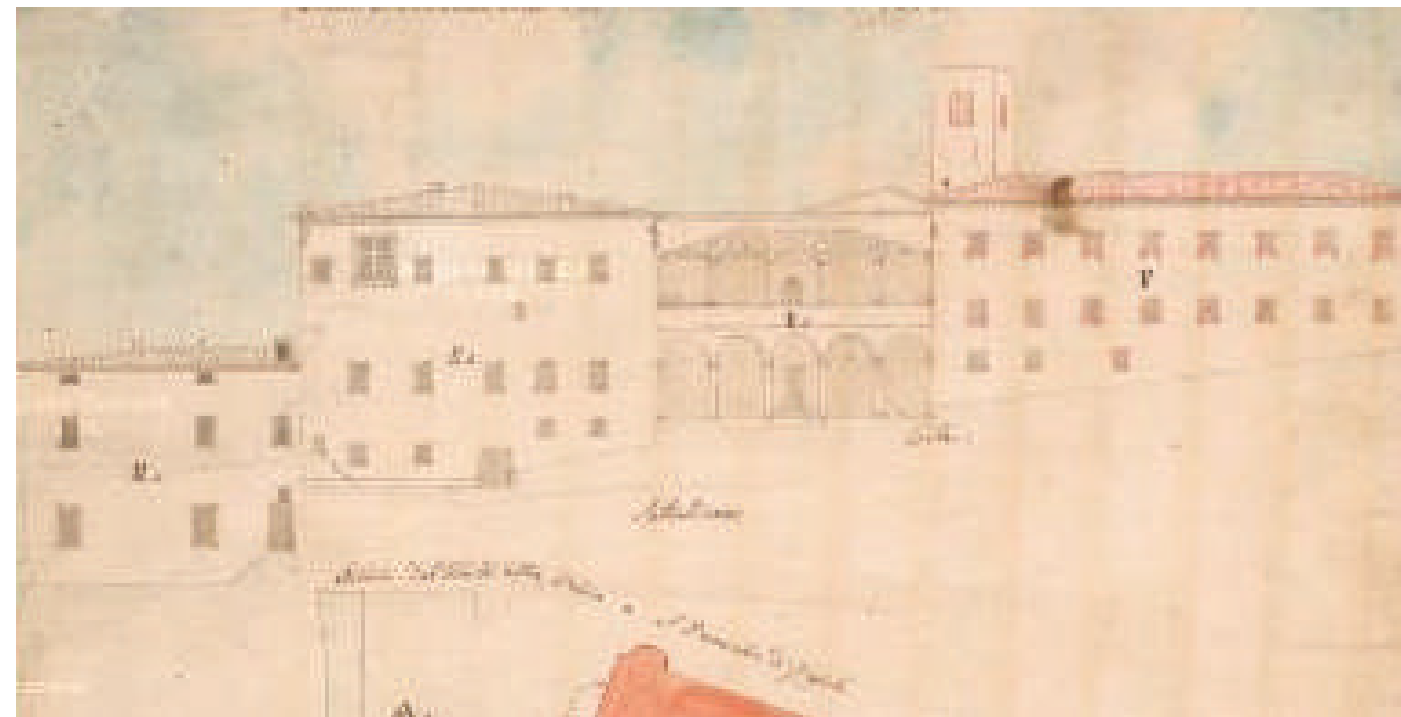
Il capitolo della cattedrale di Fiesole riuscì ad ottenere nuovamente la chiesa nel 1821 e l'anno dopo anche il monastero fu ceduto al Capitolo dei canonici della Cattedrale di Fiesole.

L'aspetto attuale del complesso risale alle trasformazioni attuate sotto Cosimo il Vecchio; chiesa e convento derivano strettamente da modelli brunelleschiani, specie da S. Lorenzo, probabilmente indicati espressamente dal committente. Ma anche prima del grandioso intervento medico il monastero di San Bartolomeo doveva apparire come un complesso tutt'altro che trascurabile. I locali adibiti ai monaci dovevano essere sistemati nell'antica sede episcopale, e la chiesa stessa doveva presentare numerose cappelle; tangente al fianco settentrionale vi era la Cappella di S. Romolo a pianta centrale, demolita nel 1876.

Nel 1876 vi si stabilirono i Padri Scolopi, fondandovi un istituto di istruzione, finché, nel 1976 veniva qui ap-

erto ai ricercatori dei paesi membri l'Istituto Universitario Europeo, che occupa, attualmente, gran parte del complesso della Badia.

L'idea di costituire un ente universitario europeo risale alla conferenza di Messina del 1955. Nel 1972, dopo quasi vent'anni di discussioni, i sei Paesi fondatori delle Comunità europee firmarono una convenzione, volta ad istituire un ente di formazione internazionale, con corsi di dottorato indirizzati ai possessori di laurea o diploma equivalente. Individuata la sede nacque la necessità di compiere la ristrutturazione del complesso a San Domenico di Fiesole, di cui si occupò l'architetto Fiorentino Franco Bonaiuti.



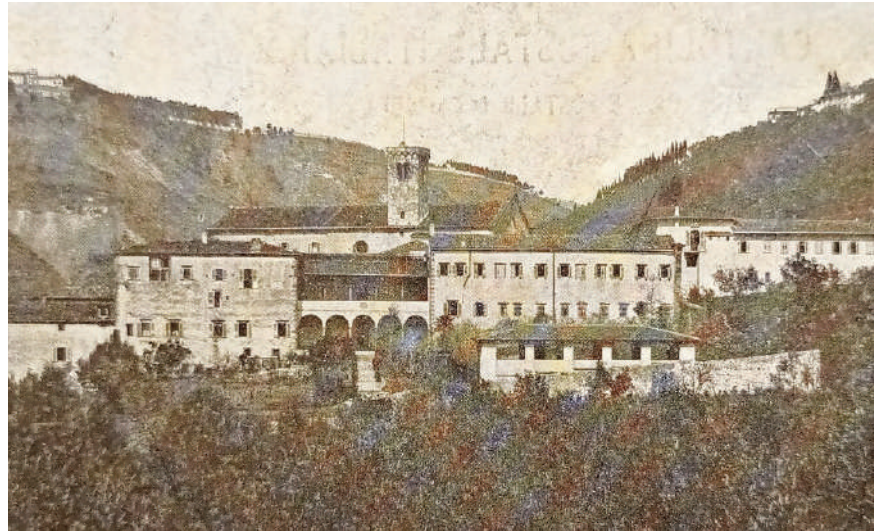
Cartografie Storiche Regionali - Regione Toscana, Archivi di Stato, CIST - [Pianta e alzato della Badia di Fiesole] sec. XVIII

02. CENNI SULLA STORIA DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO EUROPEO

L'Istituto Universitario Europeo è un organismo internazionale sito tra i Comuni di Fiesole e Firenze, la cui sede principale è nella Badia Fiesolana. Tale sede, vincolata ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 (Testo Unico sui Beni Culturali), è frequentata quotidianamente da oltre 500 persone, essendo luogo anche di importanti incontri internazionali. L'Istituto Universitario Europeo (E.U.I.) si costituisce dopo la convenzione del 1972 (Governo Danese, Olandese, Francese, Inglese, Finlandese, Tedesco, Greco, Italiano, Spagnolo, Svedese e Portoghese) che è stata revisionata nel 1992. L'IUE ha aperto le sue porte ai suoi primi 70 ricercatori nel 1976. Più di quasi 40 anni l'Istituto è cresciuto fino a comprendere studiosi da tutto il mondo, che attraversa i confini e rimanendo fedele alla sua missione stabilita nel 1970: per "promuovere il progresso delle conoscenze in settori di particolare interesse per lo sviluppo dell'Europa". Riflettendo la crescita dell'Unione europea, l'Istituto ha ora 21 Stati membri.

Di seguito verranno descritti dettagliatamente gli interventi proposti in progetto per il conseguimento degli obiettivi di cui alla presente premessa.

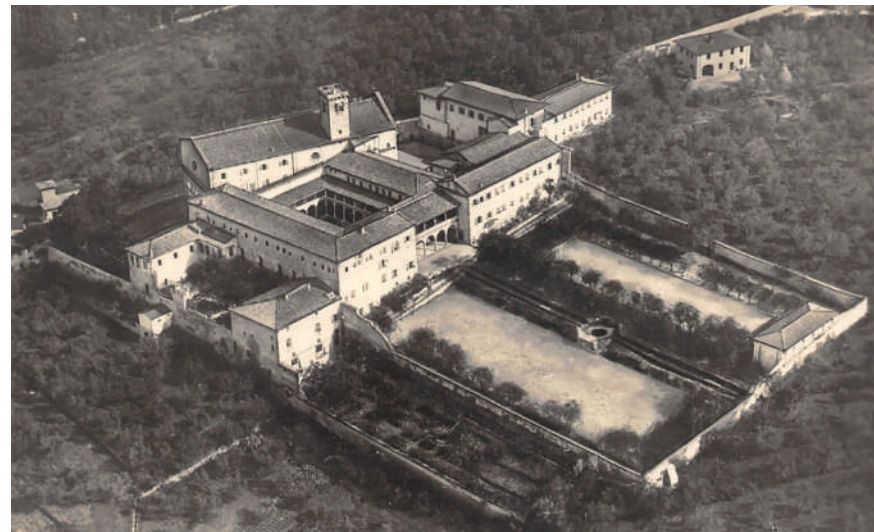
Documentazione fotografica storica



*loggia sud
immagine del 1905*



*biblioteca
immagine del 1976*



*vista generale da sud-ovest
immagine del 1939*



*biblioteca
immagine del 1976*



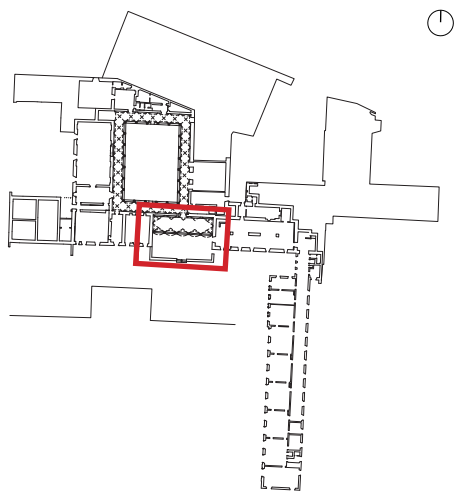
*vista generale da sud-ovest
immagine del 1954*



*vista generale da nord-ovest
immagine FAI*

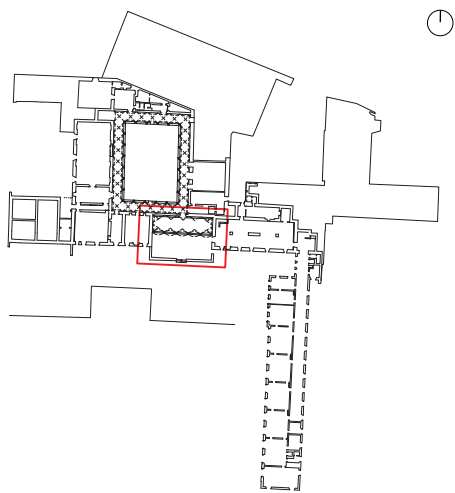
Documentazione fotografica

prospetto A - loggia sud



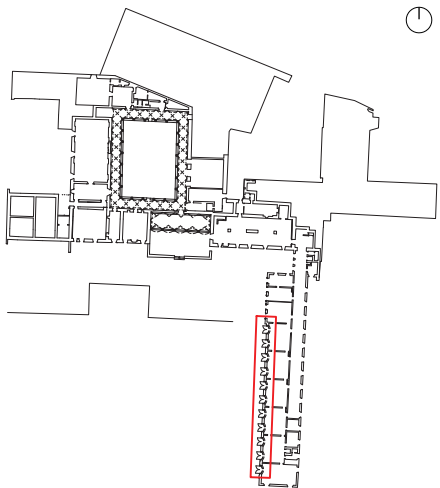
Documentazione fotografica

prospetto A - loggia sud



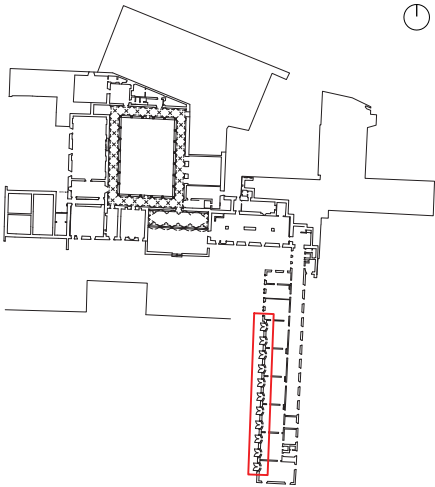
Documentazione fotografica

prospetto B - biblioteca



Documentazione fotografica

prospetto B - biblioteca



Documentazione fotografica

stato di fatto, superfici materiali



Relazione di progetto

Considerate le richieste della committenza, la presente proposta è stata sviluppata al fine di rispettare e configurare gli spazi esterni in armonia con il contesto monumentale e l'ambiente circostante. Le aree di intervento del presente progetto sono due:

la loggia sud del complesso monastico (prospetto denominato A)
il prospetto della biblioteca edificio di costruzione moderna (prospetto denominato B),

i due fronti sono prospicienti l'ampio giardino terrazzato orientato a sud, per entrambi i contesti si propongono tende a disegno semplice, confezionate in tessuto chiaro con elementi metallici di sostegno e supporto verniciati in color antracite o corten scuro, opaco a richiamare le calate e gronde in rame ossidato o le catene delle volte e gli altri ornamenti ed elementi in metallo, presenti sui prospetti.

Sistema ombreggiante con tende removibili loggia sud (prospetto A):

si propone l'inserimento di quattro ampie tende con occhielli rinforzati ed agganciate al muro tramite ganci metallici e connettori, le tende saranno posizionate immediatamente sotto alla fascia di demarcazione in pietra serena presente nel fronte della loggia, subito sopra il cervello degli archi del loggiato.

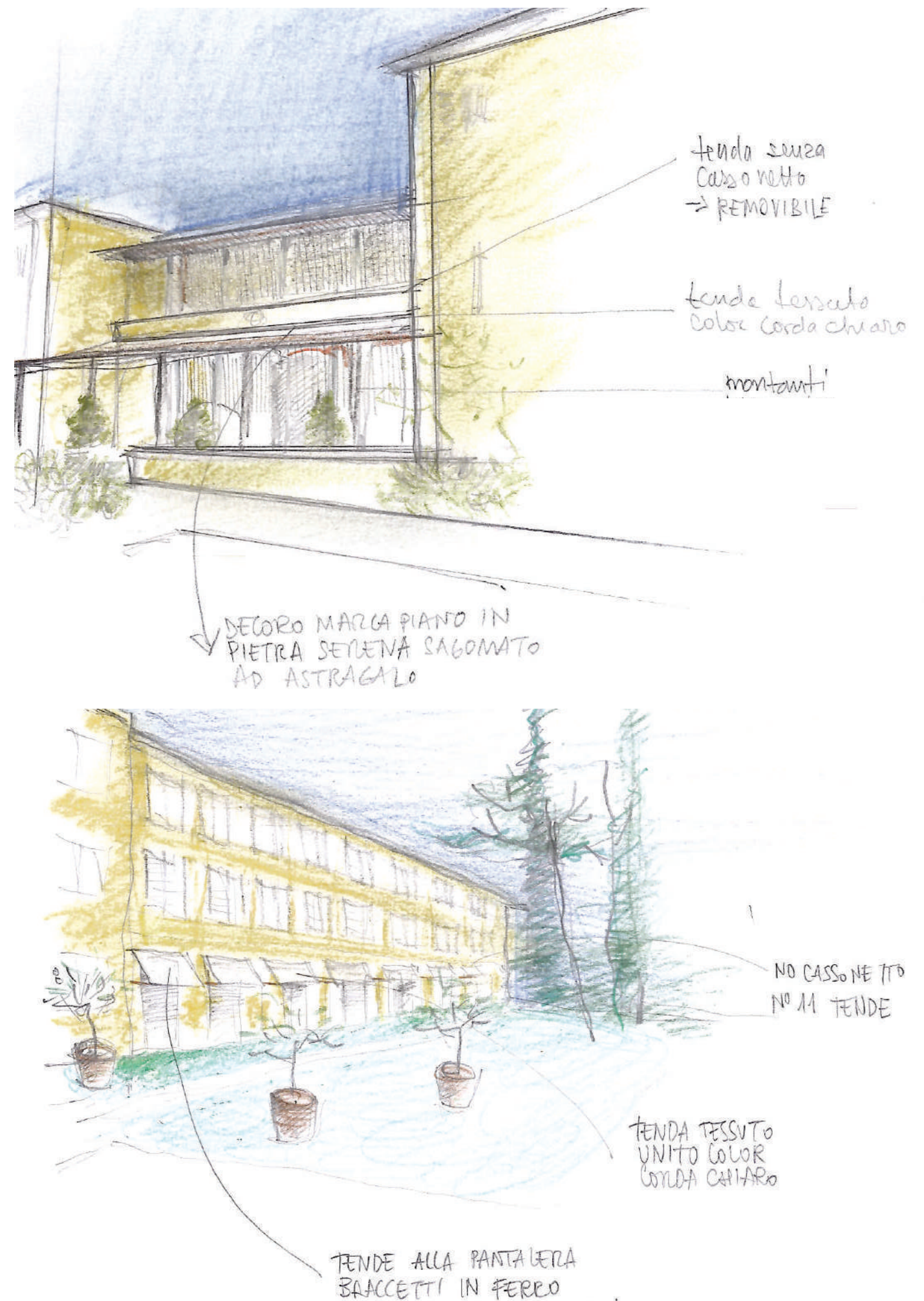
Le tende sono removibili, verranno posizionate in primavera e quindi smontate nel periodo autunno-inverno; sulla facciata rimarranno soltanto i ganci metallici, di minime dimensioni.

I teli, realizzati in tessuto tenda Tempotest solid colours uniti color corda chiaro rif. colore (15-14), hanno un andamento morbido e si bloccano in aggetto sui montanti di altezza 300 cm, realizzati in tubolare metallico verniciato in colore antracite (RAL 7016) o simil-corten tono scuro, finitura opaca. Traversi d'irrigidimento sono resi solidali tramite adeguata bullonatura (che ne consente lo smontaggio agevole) ai montanti in tubolare metallico (medesima finitura e colore). I montanti saranno alloggiati nei bicchieri porta-pilastro in acciaio (dimensione sezione di mm 100x100), già presenti sul pavimento e in pianta allineati alle colonne della loggia.

Il semplice schema geometrico-strutturale è descritto nella tavola grafica. Le tende da sole saranno simili a vele morbide, al fine di minimizzare l'impatto, come si può evincere dalla simulazione rappresentata in tavola di progetto (pagina 15).

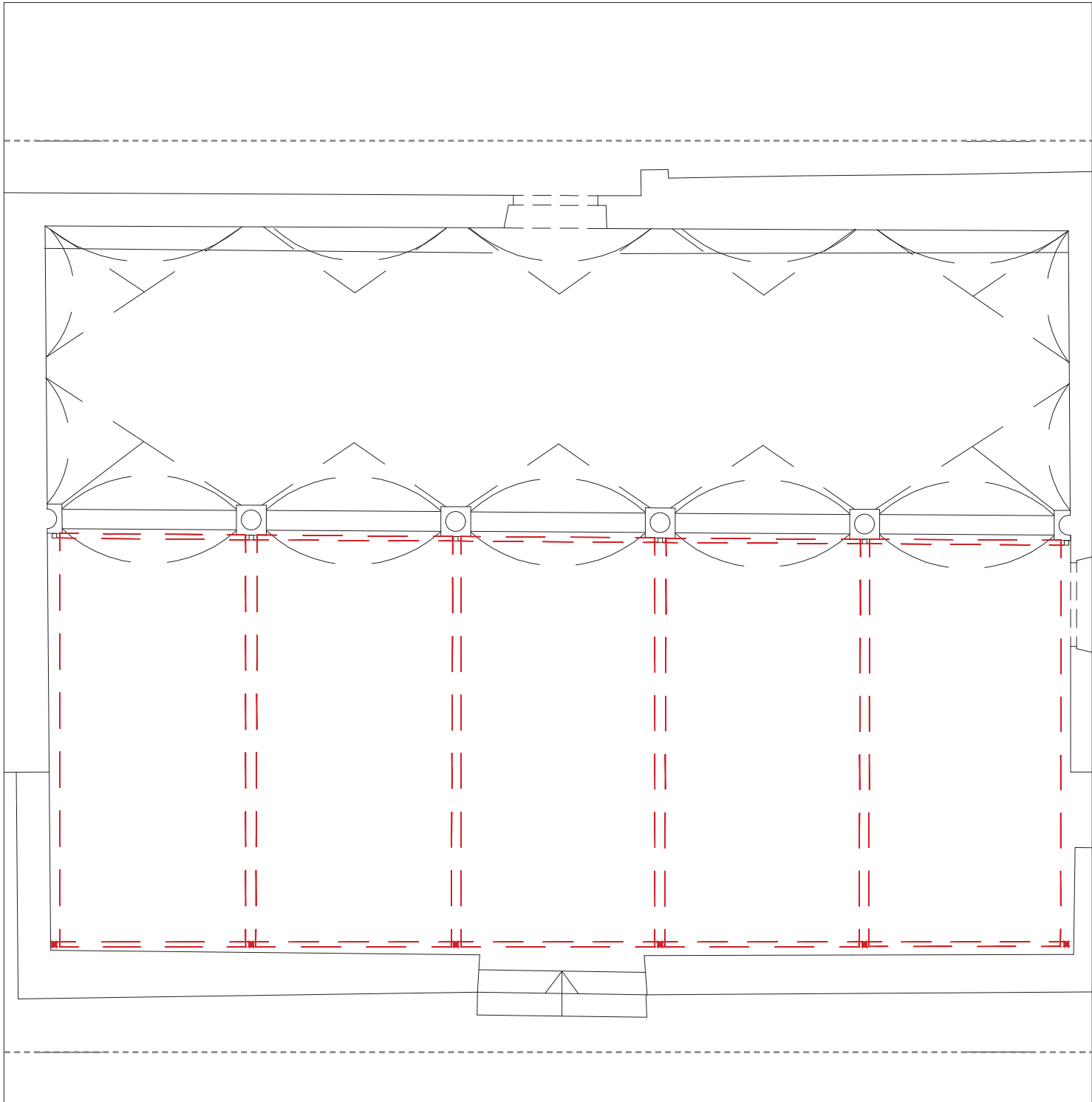
Sistema ombreggiante con tende a caduta edificio biblioteca (prospetto B):

il lungo fronte dell'edificio biblioteca, realizzato nel 1976 dall'architetto fiorentino Franco Bonaiuti, è sin dalla sua origine dotato di tende esterne ombreggianti, come si può evincere dalle foto storiche; tali tende a cappottina, con mantovana smerlata, di colore verde acceso, risultano datate e se ne propone la sostituzione con nuove tende alla pantalera con bracci laterali a caduta. Si tratta d'installare sulle undici portefinestre che affacciano sul giardino nuove tende a caduta con semplici braccetti in ferro (colore di finitura antracite o corten scuro) da fissare alla parete con asole e connettori; il disegno è di tipo classico, molto semplice, la tenda non è dotata di casonetto di protezione, sul rullo viene avvolto il telo della tenda, la manovra suggerita è ad argano, la tenda si potrà regolare ed estendere fino a 90°, non è prevista la parte terminale della tenda a mantovana. Le tende a caduta con staffe ancorate alla parete vengono realizzate per la copertura solare e per la protezione dagli agenti atmosferici, sono composte da una coppia di supporti in ferro a sezione circolare fissati a parete, analoghi supporti sostengono il rullo avvolgitore orizzontale. Il telo, confezionato con Tessuto Tempotest gamma solid colours uniti è in color corda chiaro rif. colore (15-14). Le tende saranno installate subito sopra la chiave dell'arco delle aperture, nelle dimensioni e dettagli come indicato nelle tavole grafiche di progetto (pagina 17).

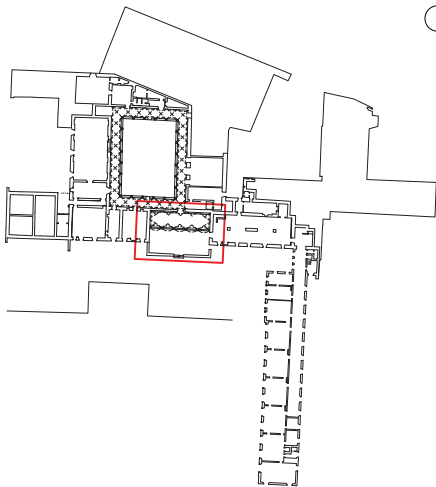
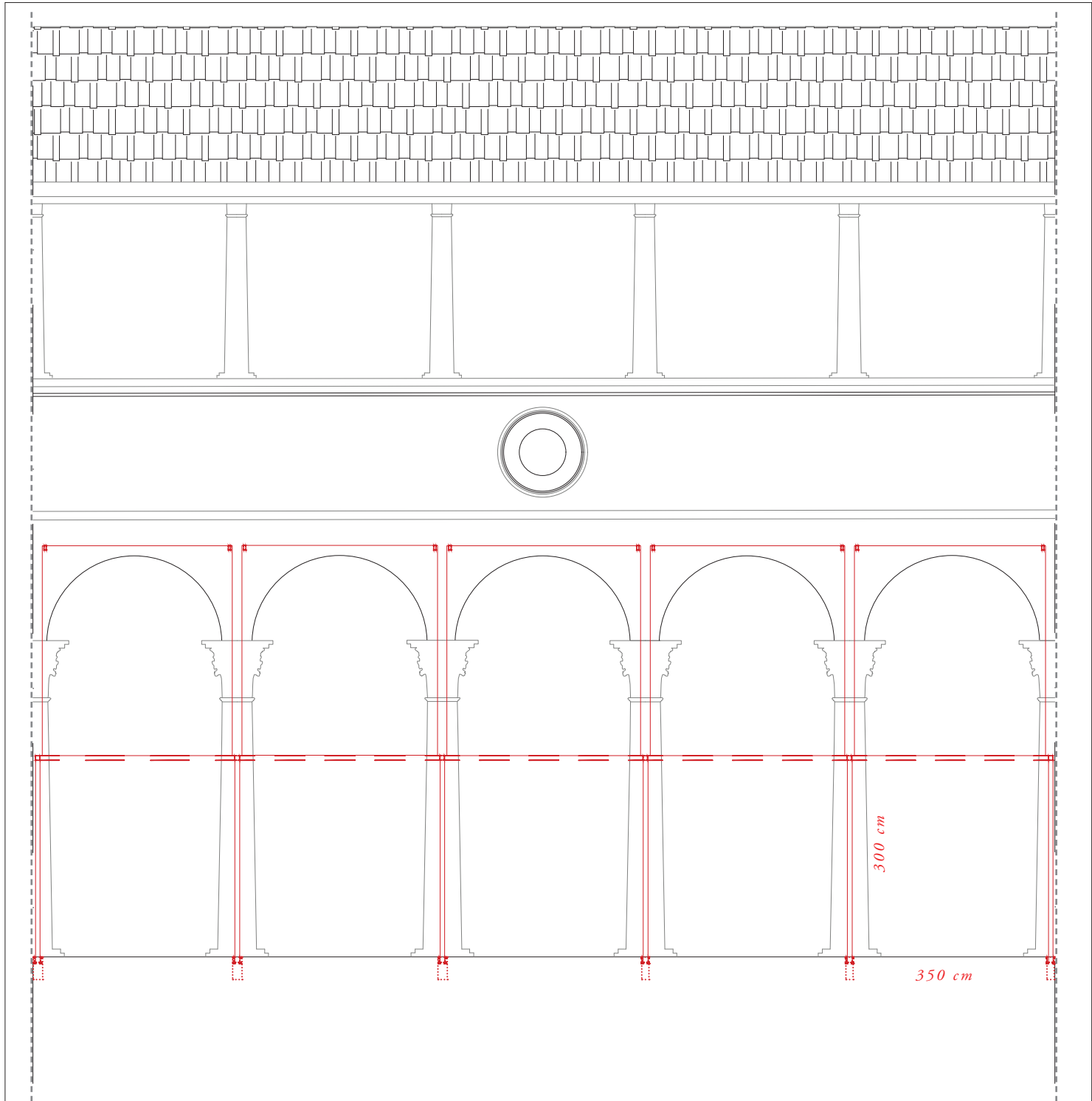


Elaborati di progetto:

prospetto A - planimetria loggia sud scala 1:100



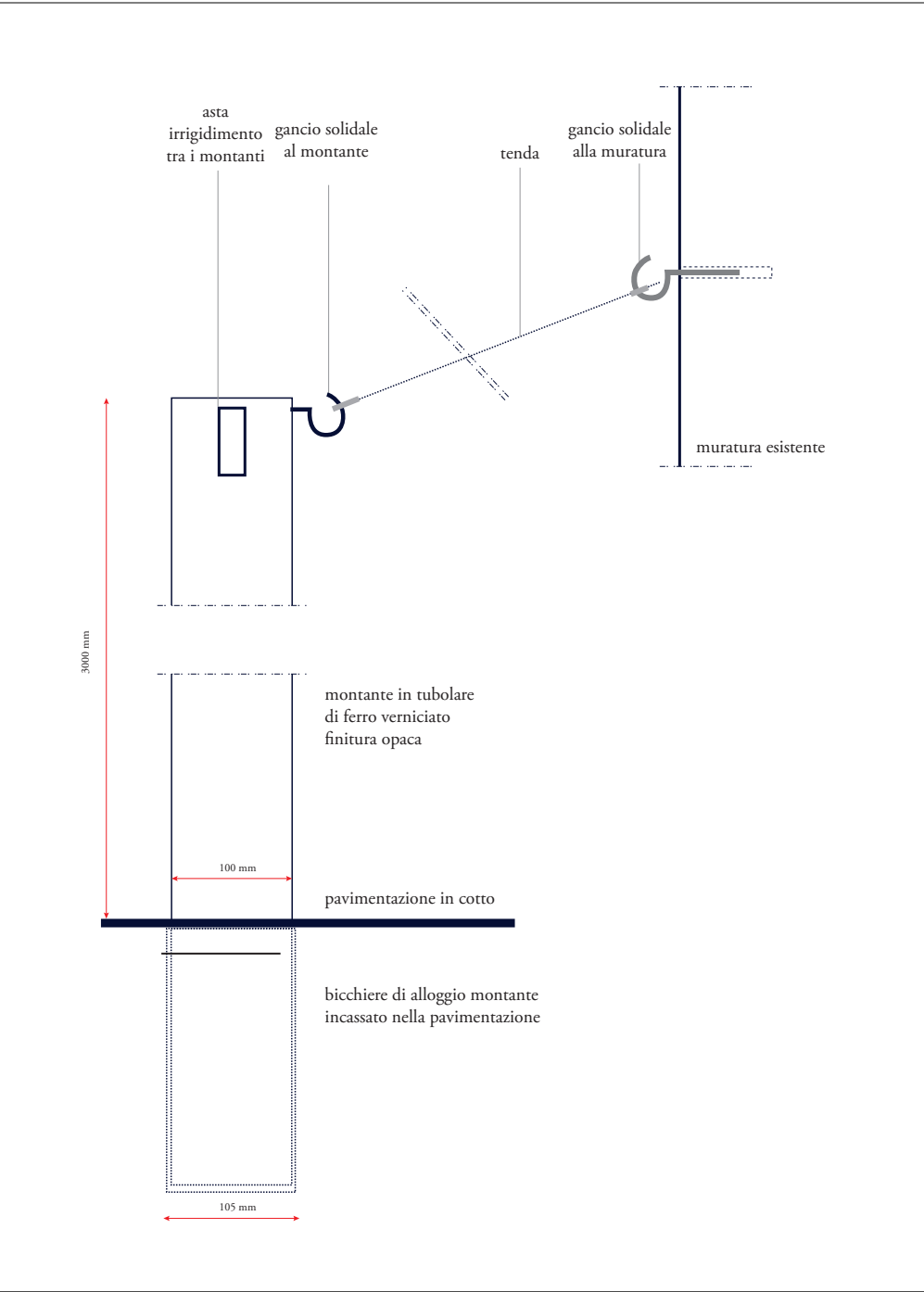
prospetto A - alzato loggia sud scala 1:100



Elaborati di progetto:

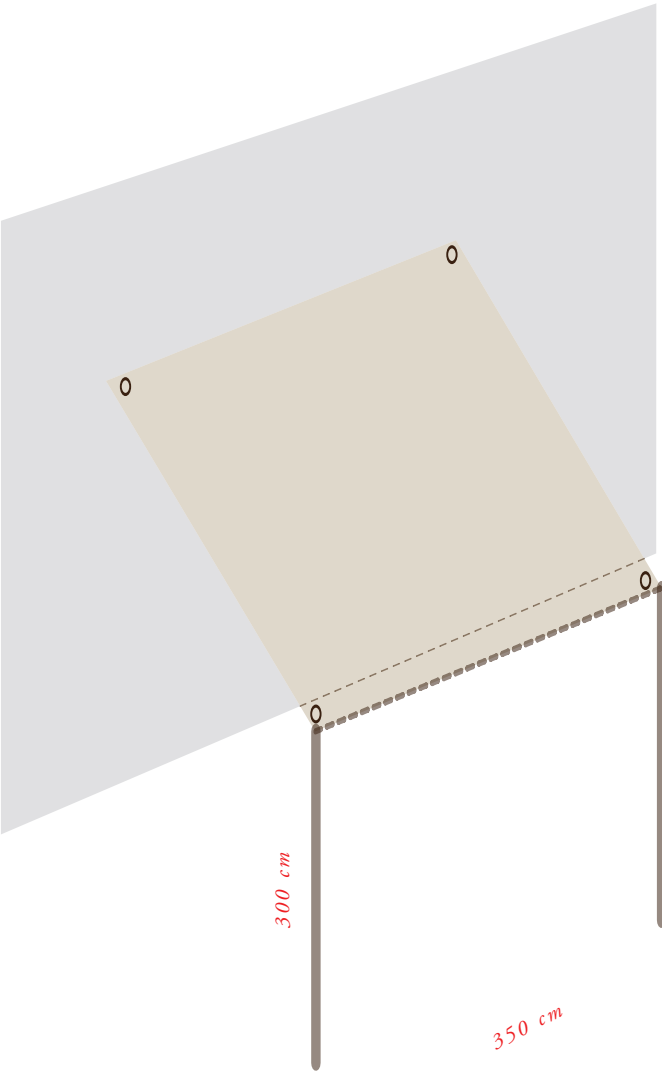
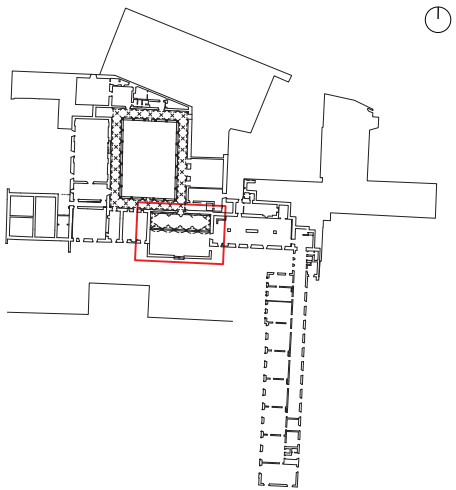
prospetto A - loggia sud

SEZIONE TENDA SCALA 1:5



Tenda con occhielli, teli color corda chiaro, con ganci fissati a muro e montanti di sezione quadra 100x100 mm altezza fuori terra 300 cm, in tubolare metallico verniciato smalto opaco color antracite o marrone corten scuro; incastro a terra in bicchieri cm105x105 mm profondità circa 300mm.

FISSAGGIO
la tenda è ancorata tramite ganci infissi nella muratura e ganci solidali ai montanti; la tenda avrà occhielli rinforzati i ganci sono dotati di sistema tensore per regolare la curva del telo ed ammortizzare le rotazioni e le tensioni dovute agli agenti atmosferici.

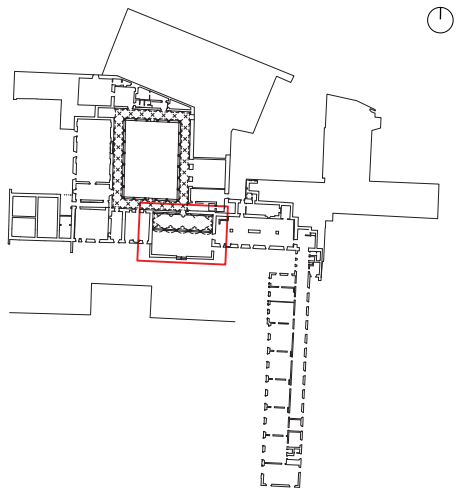


TESSUTO
tenda **Tempotest solid colours uniti**, rif. colore 15-14
STRUTTURA METALLICA
finitura opaca in smalto colore **antracite (RAL 7016)** o simil **corten tono scuro (RAL 8017)**



Descrizione del progetto

prospetto A - loggia sud simulazione inserimento



stato di fatto

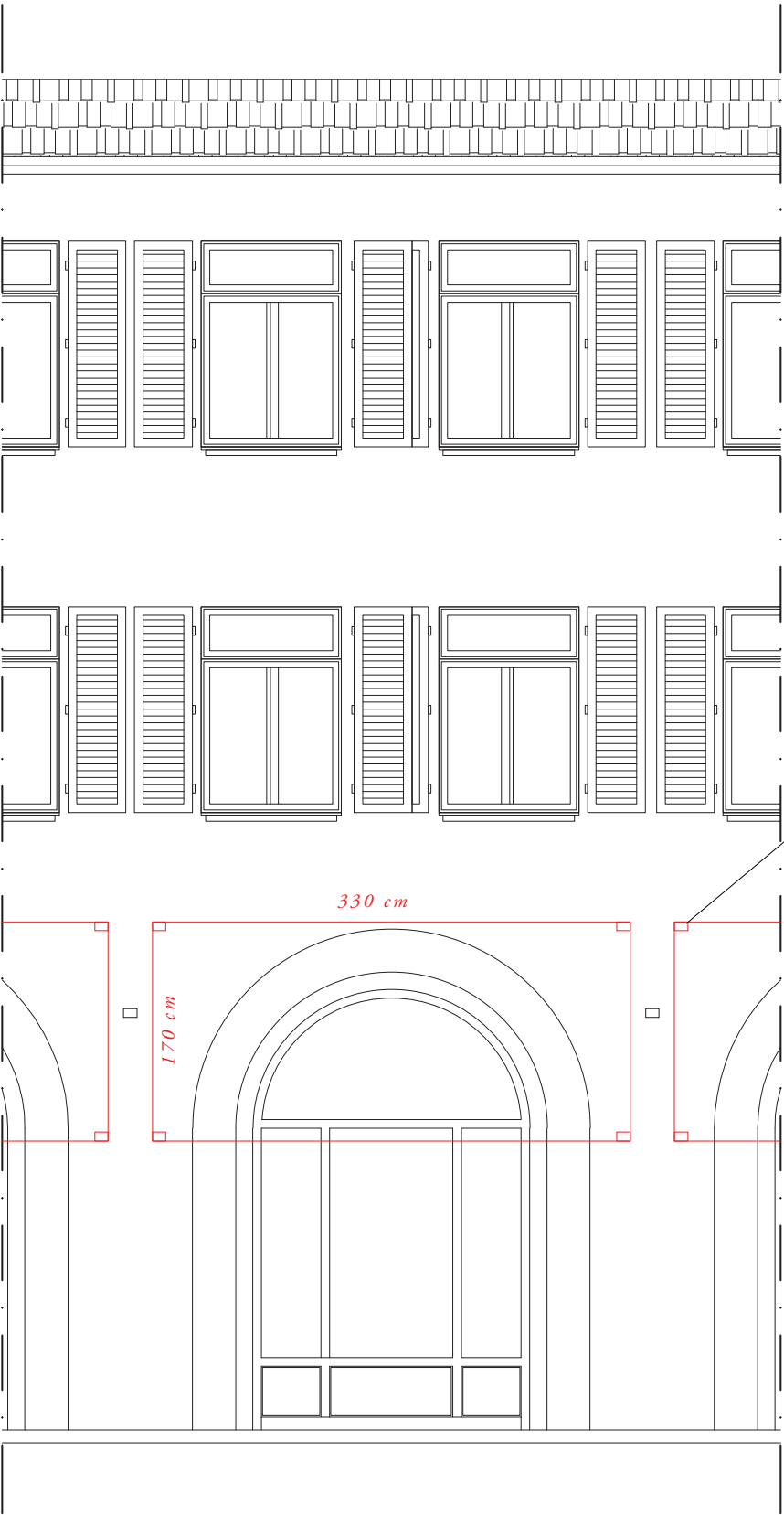


proposta di progetto



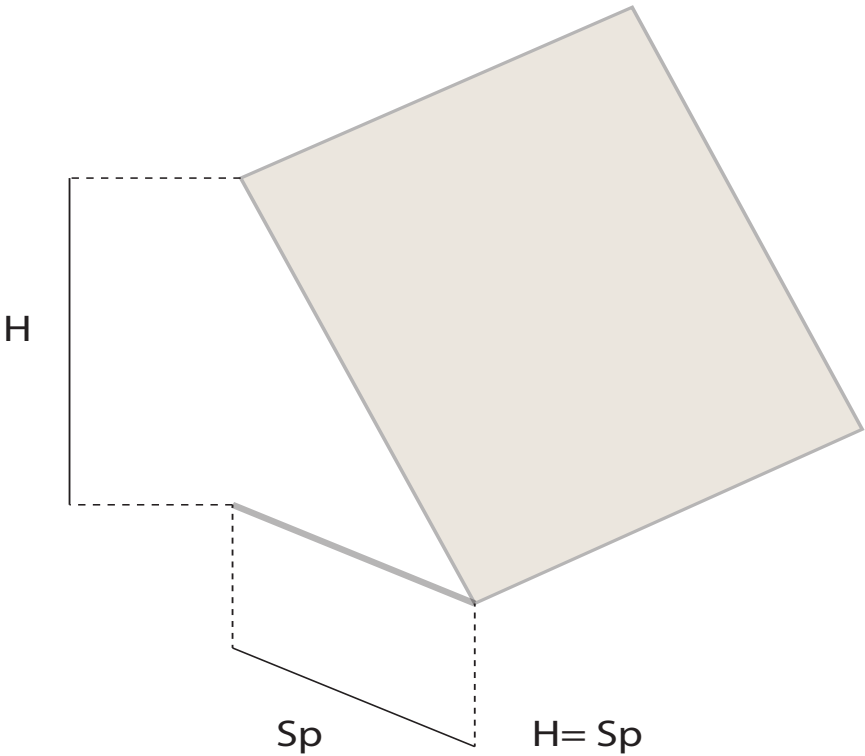
Elaborati di progetto:

prospetto B - biblioteca dettaglio

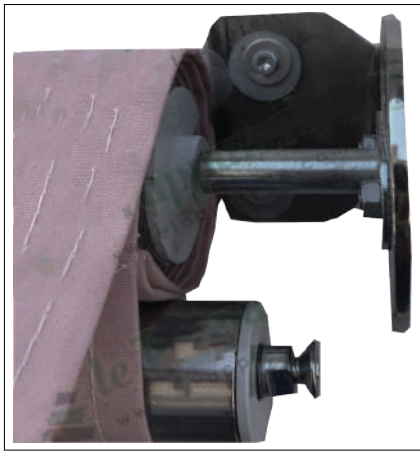
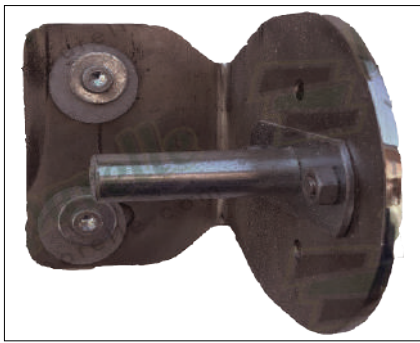


TENDE A CADUTA

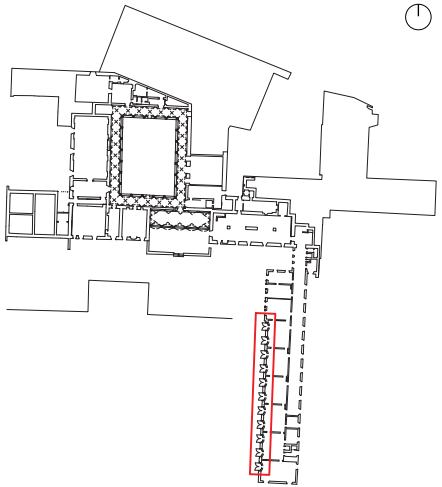
Tenda a caduta con braccetti laterali lineari
in metallo verniciato opaco color antracite o corten scuro



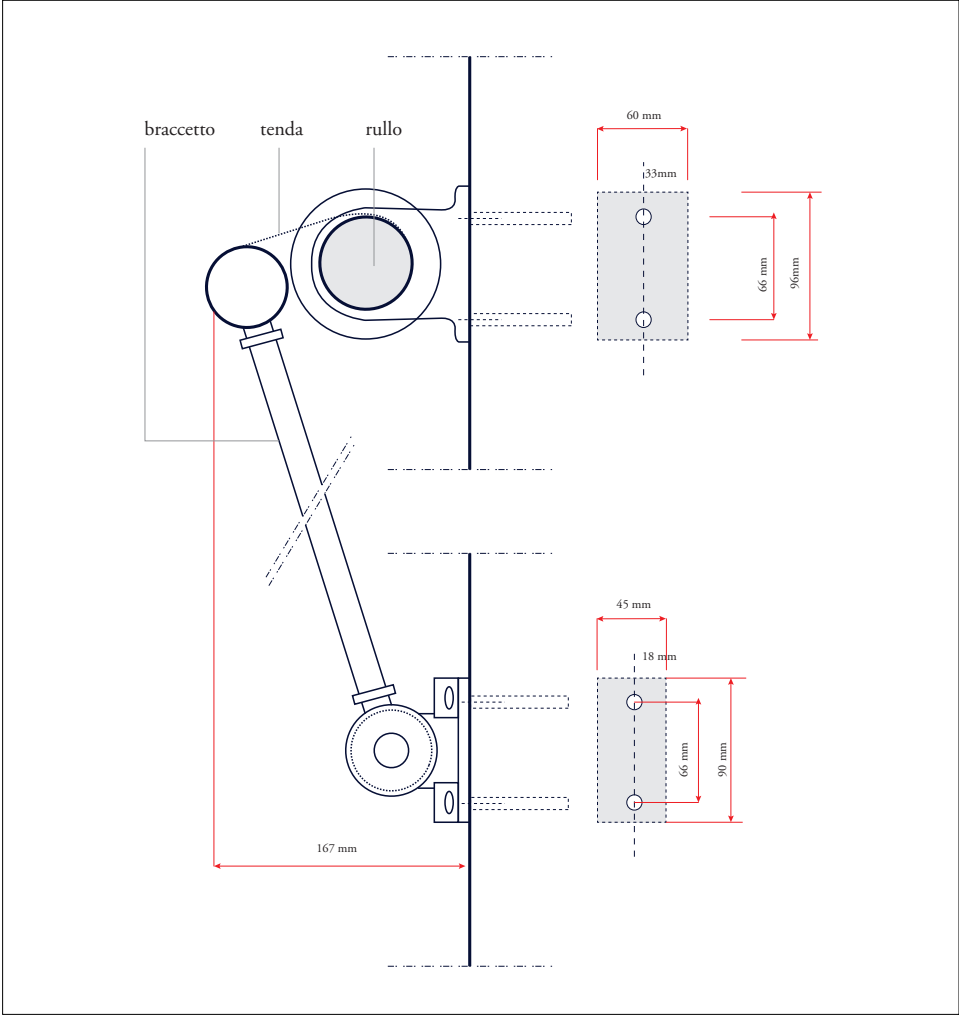
dettaglio attacco a parete



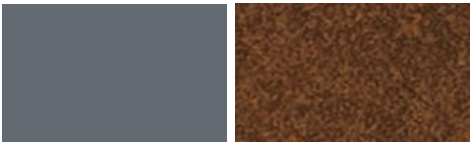
FISSAGGIO
l'aggancio al muro avviene
tramite staffe con asole
e connettori, il rullo di
avvolgimento del tessuto è
inserito nel perno della staffa.
I braccetti distanziatori sono
ancorati al muro con asole
bloccate da connettori.



SEZIONE TENDA SCALA 1:5

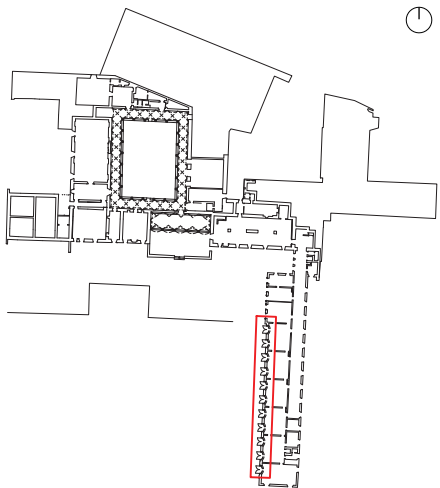


TESSUTO
tenda **Tempotest solid colours
uniti**, rif. colore 15-14
STRUTTURA METALLICA
finitura opaca in smalto colore
antracite (RAL 7016) o simil
corten tono scuro (RAL 8017)



Descrizione del progetto

prospetto B - biblioteca simulazione inserimento



stato di fatto



proposta di progetto



Firenze,



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI FIRENZE E PER LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO

Istituto Universitario Europeo

c/o Arch. Barbara Lami

barbara.lami@pec.architettifirenze.it

p.c.

Comune di Fiesole

Dipartimento Urbanistica

comune.fiesole@postacert.toscana.it

Prot. n.

Class.

Risposta alla nota del 15/03/2023

(ns prot. 9214 del 13/04/2023)

OGGETTO: Fiesole – località Ponte alla Badia – via dei Roccettini n. 9.

Complesso di immobili denominato Badia Fiesolana, distinto al NCEU al foglio 23 particelle A, 64, 65, 66, 451, 384, 378, 329, 331 tutelato ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. con provvedimenti del 11/07/1913 ai sensi della L. 364/1909 e del 20/06/1988 ai sensi della L. 1089/1939.

Intervento di: installazione tende su fronte meridionale loggiato e del corpo biblioteca

Proprietà: Agenzia del Demanio Direzione Territoriale Toscana e Umbria

Richiedente: Del Panta Ridolfi Marco per conto di Istituto Universitario Europeo, soggetto detentore

PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEGLI ART. 21 E 22 DEL D.LGS. 42/2004

In riferimento all'istanza in oggetto, questa Soprintendenza, visti gli elaborati tecnici e la documentazione fotografica allegati, comunica di ritenere le opere proposte compatibili con le esigenze di tutela e pertanto, ai sensi degli artt. 21 e 22 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, **autorizza** la loro esecuzione alle seguenti condizioni:

- per le tende parasole siano impiegati tessuti permeabili non plastificati;
- le tende temporanee da installarsi sul fronte loggiato (intervento denominato A) potranno permanere per un periodo non superiore a 120 giorni all'anno, dando periodica comunicazione alla scrivente della data di installazione e di prevista completa rimozione;

Si fa obbligo alla Direzione dei Lavori di comunicare per iscritto la data di fine dei lavori, che dovrà contenere anche una dichiarazione con cui si attesta di avere ottemperato alle prescrizioni eventualmente impartite;

Sarà cura della Direzione dei Lavori mantenere contatti con il funzionario responsabile del procedimento, in quanto questa Soprintendenza si riserva in corso d'opera di impartire tutte le indicazioni e prescrizioni che saranno ritenute opportune al fine della corretta conduzione dei lavori e ai fini della tutela del bene culturale.

Sarà cura dell'interessato acquisire dal Comune di Fiesole, che valuterà la conformità dell'intervento agli strumenti di pianificazione, i titoli abilitativi eventualmente necessari.

Restano salvi i diritti di terzi.

Avverso al presente atto, le Amministrazioni statali, regionali o locali eventualmente coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame amministrativo ai sensi dell'art. 12, comma 1 bis del Decreto-legge n. 83 del 31/05/2014, convertito con legge n. 106 del 29/07/2014.

Avverso al presente atto è ammesso ricorso amministrativo al TAR della Toscana nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

Responsabile del procedimento: Arch. Michele Cornieti



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE E PER LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO
Piazza Pitti, 1 – 50125 Firenze – Tel. 055 265171
PEC: sabap-fi@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fi@cultura.gov.it
Website: soprintendenzafirenze.cultura.gov.it

SOPRINTENDENTE

Arch. Antonella Ranaldi